



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 novembre 2024

PRIMO PIANO:

- Progetto Tran-Sport Uisp presentato a Roma. Presente la vice ministro al lavoro Bellucci: "Lo Sport in Costituzione è importante, ma non basta". Su [DIRE](#), [Italia Oggi](#), [IMGPress](#), [SpettacoloMusicaSport](#), [Uisp Nazionale](#), [Annuario Media&Sport](#)
- Progetto Tran-Sport Uisp: passaggi radio e video. [La diretta di Radio Vaticana](#), [L'intervista di Diritto & Sport \(ItaliaOggi\) a Tiziano Pesce, Presidente Uisp Nazionale](#), [Giornale Radio Sociale](#), [Giornale Radio Sociale](#)
- Lo sport è 'green': Uisp con Ecopneus a Ecomondo. Ieri è intervenuta per l'Uisp Sara Vito. Su [Corriere Toscano](#), [Uisp Nazionale ed Ecopneus](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il Terzo Settore bocchia la Legge di bilancio. Su [Corriere Buone Notizie](#), [Forum Terzo Settore](#)
- Iva al Terzo settore: viceministro Leo, se ci sei batti un colpo. Su [Vita](#)
- Si chiude a Roma la sesta edizione di Cantieri ViceVersa. Su [Vita](#)

- L'obesità aumenta soprattutto tra i giovani, +1,6 milioni in 20 anni. Su [Ansa](#)
- "Vogliamo un lavoro che dia senso alla vita". È quello che si aspettano oggi i giovani. Su [Elle](#)
- Diventare donne di successo: per uno studio il segreto è fare sport da bambine. Su [Fanpage](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- "Corriperloro": torna a Maranello la camminata solidale. Su [Bologna2000](#)
- Dalla Regione 80 mila euro per finanziare sei eventi sportivi nel Parmense. Su [Parma Today](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Abruzzo, "Guida al Campionato": [puntata 09](#)
- Uisp Enna, La Comunità Alloggio Adelina propone lezioni di attività motoria per disabili psichici in collaborazione con [Uisp Enna](#)
- Uisp Veneto, le ragazze di Alis Gym Ginnastica Ritmica si sono esibite domenica 3 novembre nella [prima gara Uisp 2024/2025](#)
- Uisp Ravenna - Lugo, Il Centro Studi Danza & Fitness propone corsi di total fitness: [tutti i martedì e i giovedì dalle ore 19](#)



SPORT. UISP: CON TRAN-SPORT L'ITALIA PIÙ VICINA ALL'EUROPA

PROGETTO PER TRANSIZIONE CON 40 COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI (DIRE) Roma, 5 nov. - Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del progetto nazionale Tran-Sport che è stato presentato questa mattina a Roma per dare il via ad un percorso che

coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. Questo progetto è l'occasione per concretizzare quanto l'**Uisp** sostiene da anni, anche grazie all'impulso dato insieme al Cese-Comitato Economico Sociale Europeo nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. E la definizione Transizione Sportiva comincia a farsi largo tra le principali strategie di sviluppo sostenibile, all'interno della cornice data dalle transizioni sociale, ambientale, economica. 'Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva' è stato presentato nella sede di rappresentanza del Parlamento europeo a Roma. Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali, ha aperto i lavori: "Essere riconosciuti come aggiudicatari di un finanziamento ministeriale è un passaggio importante, oggi si avvia un percorso che, partito dagli ideatori, attraverserà tutta l'organizzazione nel suo ampio radicamento. L'**Uisp** ha una tradizione antica, 76 anni di cultura di promozione dello sport come strumento di educazione, inclusione, accessibilità, solidarietà, uno sport per tutti. La Costituzione in questo caso è arrivata dopo di voi, che avete nel dna i valori inseriti l'anno scorso nell'articolo 33. Un progetto come questo da un contributo per far sì che quel valore si incarni nella vita quotidiana della comunità a cui apparteniamo, italiana ed europea".(SEGUE) (Com/Ekp/ Dire) 17:02 05-11-24 NNNN

SPORT. UISP: CON TRAN-SPORT L'ITALIA PIÙ VICINA ALL'EUROPA -2-

(DIRE) Roma, 5 nov. - Vanessa Pallucchi, portavoce Forum nazionale terzo settore, ha detto: "Le varie transizioni non avvengono soltanto fuori di noi ma anche al nostro interno. Il terzo settore, per essere agente di cambiamento per il benessere generale, ha bisogno di essere sostenuto in maniera convinta dalle istituzioni". Tiziano Pesce, presidente nazionale **Uisp**, nel concludere la tavola rotonda ha ribadito che: "Nessuno è sufficiente a se stesso. Questo progetto ci dà la possibilità di costruire reti tra soggetti diversi, ci permette di mettere in comune esperienze e competenze, intorno allo sport e al movimento, una materia sempre più importante per la vita di tutte le persone, di tutte le età". I saluti introduttivi sono stati portati da Ilaria Garampi, relazioni pubbliche e coordinatrice "Esperienza Europa-David Sassoli"; hanno partecipato, inoltre, Marcella Mallen, copresidente ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e Paolo Bouquet, Università di Trento, presidente della Rete Unisport Italia. Carlo Albertazzi, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai, ha coordinato la tavola rotonda. L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di mainstreaming sportivo, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'Agenda 2030 dell'ONU. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come ad esempio le "periferie" delle città e le "aree interne". Attraverso il progetto Tran-Sport, l'**Uisp** intende valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica come strumento per favorire lo sviluppo sociale, economico e ambientale delle comunità territoriali attraverso la valorizzazione di un approccio integrato e partecipativo che mira a generare un impatto duraturo e positivo sui territori. Con il progetto si supporterà un processo di emancipazione dello sport per promuovere la visione di una vera e propria transizione sportiva che valorizzi significativamente l'impatto prodotto sui territori in termini sociali, economici e ambientali. Il progetto è realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2023 a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017. (Com/Ekp/ Dire) 17:02 05-11-24 NNNN



Bellucci: “Lo sport in costituzione è importante, ma non basta”

Sport come strumento strategico delle politiche pubbliche

Presentato a Roma il progetto Tran-Sport

Presentato questa mattina a Roma il progetto nazionale Tran-Sport promosso da Uisp, un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di mainstreaming sportivo, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come ad esempio le “periferie” delle città e le “aree interne”. Tran-Sport è stato finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2023 a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017. L'intervento iniziale è proprio del Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci, la quale ha ribadito che l'inserimento dello sport in costituzione è un passo importante, ma non basta. “Per far sì che questo diritto riconosciuto in costituzione possa diventare reale c'è necessità di lavorare insieme. Progetti come tran-sport sono importanti perché siamo in un periodo storico di transizioni, due esempi sono la transizione digitale e la transizione demografica, ma esiste anche un tema di transizione sportiva. Intendo l'abbandono del concetto di sport come qualcosa di collaterale o accessorio per riconoscerlo come qualcosa di prioritario. Il Ministero del lavoro può fare molto, come i progetti finanziati dall'ex art.72. Abbiamo fatto un primo intervento modificatore della riforma del codice del terzo settore di cui sono molto orgogliosa visti i tempi record. Credo che il tavolo del terzo settore e sport istituito all'interno del consiglio nazionale del terzo settore sia uno strumento molto utile per individuare quei correttivi che possono aiutare le organizzazioni. L'obiettivo è quello che lo sport non sia un recinto chiuso ma una questione trasversale e di sostanza che abbracci le politiche sociali”

Durante la relazione è la Copresidente Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) Marcella Mallen a mettere in chiaro i numeri. “Nel 1960, anno delle Olimpiadi di Roma, solo il 2,6% degli italiani praticavano sport, oggi la pratica continuativa è del 28,3 %, siamo passati dallo sport per pochi allo sport per molti, questo nonostante permangano differenze geografiche chiare con un sud in affanno rispetto al numero di praticanti”

Il Presidente Uisp Tiziano Pesce a margine dell'evento ha risposto alla domanda sullo stato dell'arte della riforma del lavoro sportivo e sui suoi effetti sul terzo settore ai microfoni di Diritto & Sport. “La riforma del lavoro sportivo è quella che ha il maggior bisogno di essere accompagnata. L'obiettivo è quello di fornire le giuste tutele ai lavoratori, e da questo punto di vista abbiamo fatto un primo passo. Le risorse limitate hanno costretto il legislatore a scelte che hanno portato a percentuali di contribuzioni inps ridotte, di conseguenza le giuste tutele previdenziali sono ancora da raggiungere. Sono arrivati dei correttivi importanti frutto del confronto e dell'ascolto, ma è chiaro che degli aggiustamenti siano necessari, Il Ministro Abodi e il Viceministro Bellucci lo fanno e credo che nei prossimi mesi, grazie anche al lavoro dell'osservatorio, avremo dati su cui riflettere così da capire quale può essere la via per sostenere le associazioni che hanno indubbiamente avuto un aggravio dei costi”. Pesce si è soffermato anche sul tema del mansionario. Il provvedimento prevede che siano le federazioni a fornire al ministero l'elenco, di fatto sono tagliati fuori gli enti di promozione sportiva e viviamo ormai da un anno un disallineamento”



Progetto Tran-Sport Uisp: presentato a Roma.

Presente la vice ministro al lavoro Bellucci

Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del progetto nazionale Tran-Sport che è stato presentato questa mattina a Roma per dare il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. Questo progetto è l'occasione per concretizzare quanto l'Uisp sostiene da anni, anche grazie all'impulso dato insieme al Cese-Comitato Economico Sociale Europeo nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. E la definizione Transizione Sportiva comincia a farsi largo tra le principali strategie di sviluppo sostenibile, all'interno della cornice data dalle transizioni sociale, ambientale, economica.

“Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva” è stato presentato nella sede di rappresentanza del Parlamento europeo a Roma. **Maria Teresa Bellucci, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali**, ha aperto i lavori: “Essere riconosciuti come aggiudicatari di un finanziamento ministeriale è un passaggio importante, oggi si avvia un percorso che, partito dagli ideatori, attraverserà tutta l'organizzazione nel suo ampio radicamento. L'Uisp ha una tradizione antica, **76 anni di cultura di promozione dello sport** come strumento di educazione, inclusione, accessibilità, solidarietà, uno sport per tutti. La Costituzione in questo caso è arrivata dopo di voi, che avete nel dna i valori inseriti l'anno scorso nell'articolo 33. Un progetto come questo da un contributo per far sì che quel valore si incarni nella vita quotidiana della comunità a cui apparteniamo, italiana ed europea”.

Vanessa Pallucchi, portavoce Forum nazionale terzo settore, ha detto: “Le varie transizioni non avvengono soltanto fuori di noi ma anche al nostro interno. Il terzo settore, per essere **agente di cambiamento** per il benessere generale, ha bisogno di essere sostenuto in maniera convinta dalle istituzioni”.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, nel concludere la tavola rotonda ha ribadito che: “Nessuno è sufficiente a se stesso. Questo progetto ci dà la possibilità di **costruire** reti tra soggetti diversi, ci permette di mettere in comune esperienze e competenze, intorno allo sport e al movimento, una materia sempre più importante per la vita di tutte le persone, di tutte le età”.

I saluti introduttivi sono stati portati da **Illaria Garampi**, relazioni pubbliche e coordinatrice “Esperienza Europa-David Sassoli”; hanno partecipato, inoltre, **Marcella Mallen**, copresidente ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e **Paolo Bouquet**, Università di Trento, presidente della Rete Unisport Italia. **Carlo Albertazzi**, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai, ha coordinato la tavola rotonda.

L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di **mainstreaming sportivo**, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'**Agenda 2030 dell'ONU**. Particolare attenzione verrà posta verso i

contesti territoriali più svantaggiati come a esempio le “periferie” delle città e le “aree interne”. Attraverso il progetto Tran-Sport, l’Uisp intende valorizzare il ruolo dello sport e dell’attività fisica come strumento per favorire lo sviluppo sociale, economico e ambientale delle comunità territoriali attraverso la valorizzazione di un approccio integrato e partecipativo che mira a **generare un impatto duraturo e positivo sui territori**. Con il progetto si supporterà un processo di emancipazione dello sport per promuovere la visione di una vera e propria transizione sportiva che valorizzi significativamente l’impatto prodotto sui territori in termini sociali, economici e ambientali.

Il progetto è realizzato con il **finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali** per l’annualità 2023 a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell’art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017.



SpettacoloMusicaSport

Presentato a Roma il Progetto Tran-Sport Uisp. Presente la vice ministro al lavoro Bellucci

5 Novembre 2024 francy279 Attualità, Sport Lascia un commento

Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l’obiettivo del progetto nazionale Tran-Sport che è stato presentato questa mattina a Roma per dare il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l’Italia e durerà 18 mesi. Questo progetto è l’occasione per concretizzare quanto l’Uisp sostiene da anni, anche grazie all’impulso dato insieme al Cese-Comitato Economico Sociale Europeo nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. E la definizione Transizione Sportiva comincia a farsi largo tra le principali strategie di sviluppo sostenibile, all’interno della cornice data dalle transizioni sociale, ambientale, economica.

“Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva” è stato presentato nella sede di rappresentanza del Parlamento europeo a Roma. Maria Teresa Bellucci, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, ha aperto i lavori: “Essere riconosciuti come aggiudicatari di un finanziamento ministeriale è un passaggio importante, oggi si avvia

un percorso che, partito dagli ideatori, attraverserà tutta l'organizzazione nel suo ampio radicamento. L'Uisp ha una tradizione antica, 76 anni di cultura di promozione dello sport come strumento di educazione, inclusione, accessibilità, solidarietà, uno sport per tutti. La Costituzione in questo caso è arrivata dopo di voi, che avete nel dna i valori inseriti l'anno scorso nell'articolo 33. Un progetto come questo da un contributo per far sì che quel valore si incarni nella vita quotidiana della comunità a cui apparteniamo, italiana ed europea”.

Vanessa Pallucchi, portavoce Forum nazionale terzo settore, ha detto: “Le varie transizioni non avvengono soltanto fuori di noi ma anche al nostro interno. Il terzo settore, per essere agente di cambiamento per il benessere generale, ha bisogno di essere sostenuto in maniera convinta dalle istituzioni”.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, nel concludere la tavola rotonda ha ribadito che: “Nessuno è sufficiente a se stesso. Questo progetto ci dà la possibilità di costruire reti tra soggetti diversi, ci permette di mettere in comune esperienze e competenze, intorno allo sport e al movimento, una materia sempre più importante per la vita di tutte le persone, di tutte le età”.

I saluti introduttivi sono stati portati da Ilaria Garampi, relazioni pubbliche e coordinatrice “Esperienza Europa-David Sassoli”; hanno partecipato, inoltre, Marcella Mallen, copresidente ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e Paolo Bouquet, Università di Trento, presidente della Rete Unisport Italia. Carlo Albertazzi, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai, ha coordinato la tavola rotonda.

L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di mainstreaming sportivo, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'Agenda 2030 dell'ONU. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come ad esempio le “periferie” delle città e le “aree interne”.

Attraverso il progetto Tran-Sport, l'Uisp intende valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica come strumento per favorire lo sviluppo sociale, economico e ambientale delle comunità territoriali attraverso la valorizzazione di un approccio integrato e partecipativo che mira a generare un impatto duraturo e positivo sui territori. Con il progetto si supporterà un processo di emancipazione dello sport per promuovere la visione di una vera e propria transizione sportiva che valorizzi significativamente l'impatto prodotto sui territori in termini sociali, economici e ambientali.



Nazionale

Presentato il progetto Tran-Sport che avvicina Italia ed Europa con lo sport

40 Comitati Uisp regionali e territoriali in campo per promuovere la Transizione Sportiva. Anche la vice ministro Bellucci alla presentazione

Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del **progetto nazionale Tran-Sport** che è stato presentato questa mattina a Roma per dare il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. Questo progetto è l'occasione per concretizzare quanto l'Uisp sostiene da anni, anche grazie all'impulso dato insieme al **Cese-Comitato Economico Sociale Europeo** nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. E la definizione Transizione Sportiva comincia a farsi largo tra le principali strategie di sviluppo sostenibile, all'interno della cornice data dalle transizioni sociale, ambientale, economica.

"Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva" è stato presentato nella sede di rappresentanza del Parlamento europeo a Roma. Ilaria **Garampi**, relazioni pubbliche e coordinatrice "Esperienza Europa - David Sassoli", Ufficio del Parlamento Europeo in Italia, ha aperto la giornata portando i saluti del direttore della rappresentanza in Italia del Parlamento europeo, Carlo Corazza: "Siamo lieti di ospitarvi, lo sport è un settore che nei temi dell'Unione europea è entrato di recente e solo dal 2009 ha una base giuridica grazie al Trattato di Lisbona. In 15 anni **questo tema è diventato parte integrante delle politiche europee**, infatti è stato anche inserito nel programma Erasmus + con una propria linea di bilancio. Parliamo di sport come strumento per il dialogo sociale e interculturale, per promuovere relazioni positive tra i cittadini, un approccio che condividiamo con la Uisp".

La tavola rotonda "Lo sport sociale nelle strategie di sviluppo a livello nazionale ed europeo, tra Agenda 2030 e Piano Europeo per lo sport. Il ruolo dell'Italia" è stata aperta da **Maria Teresa Bellucci, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali**: "Essere riconosciuti come aggiudicatari di un finanziamento ministeriale è un passaggio importante, oggi si avvia un percorso che, partito dagli ideatori, attraverserà tutta l'organizzazione nel suo ampio radicamento. L'Uisp ha una tradizione antica, **76 anni di cultura di promozione dello sport** come strumento di educazione, inclusione, accessibilità, solidarietà, uno sport per tutti. La Costituzione in questo caso è arrivata dopo di voi, che avete nel dna i valori inseriti l'anno scorso nell'articolo 33. Un progetto come questo da un contributo per far sì che quel valore si incarni nella vita quotidiana della comunità a cui apparteniamo, italiana ed europea".

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha ribadito che: **"Nessuno è sufficiente a se stesso**. Questo progetto ci dà la possibilità di **costruire** reti tra soggetti diversi, ci permette di mettere in comune esperienze e competenze, intorno allo sport e al movimento, una materia sempre più importante per la vita di tutte le persone, di tutte le età".

Ad illustrare obiettivi ed ispirazione del progetto Uisp è stato **Vincenzo Manco, responsabile Centro Studi e Terzo Settore Uisp**, che ha spiegato come Tran-Sport faccia parte di un percorso iniziato con il progetto "SportPerTutti" e teso ad intervenire sulle gravi conseguenze sociali, economiche e sanitarie legate al Covid 19. "La riflessione sull'inserimento dello sport nel contesto delle politiche europee è iniziata con il lavoro svolto per inserire la deprivazione sportiva negli indici statistici europei e aumentare il fondo Erasmus + a disposizione, promuovendo partenariati pubblico-privato. Da questa riflessione è emerso il bisogno di un salto qualitativo della nostra mission, per essere protagonisti nei processi di transizione digitale, economica e sociale: vogliamo esserci con il nostro contributo proattivo e qualificare lo **sport come ecosistema di innovazione**. In questa prospettiva la progettazione si pone come parte integrante del percorso di transizione sportiva, capace di valorizzare l'impatto prodotto sul benessere delle persone. Il nostro nuovo progetto vuole intervenire in questo campo attraverso azioni per riqualificare gli spazi urbani, rendere le città più sostenibili, adottare stili di vita attivi, intervenire su tutte le fasce di età e le persone fragili e intende farlo **con uno sguardo attento all'Agenda 2030**. Lo sforzo che chiediamo ai partner che ci accompagneranno in questo percorso, è quello di individuare nelle città e nelle politiche pubbliche **il valore della pratica sportiva come strumento di sviluppo delle comunità**, sostenendo il valore della transizione sportiva e accentuando il valore della multidimensionalità della pratica".

Vanessa Pallucchi, portavoce Forum nazionale terzo settore, ha sottolineato come in questa fase le varie transizioni non avvengano soltanto fuori ma anche all'interno del terzo settore. "Per essere **agente di cambiamento** per il benessere generale, il terzo settore ha bisogno di essere sostenuto in maniera convinta dalle istituzioni e i progetti finanziati ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017 sostengono le associazioni nella loro mission sociale. Purtroppo il terzo settore è chiamato a produrre progetti ma poco sostenuto nel suo lavoro quotidiano sul territorio, che coinvolge tantissime persone. Oggi emergono fenomeni di disagio molto forti che hanno cause diversificate e noi rivendichiamo la necessità di affrontarle insieme ad altri soggetti. Il mondo del terzo settore costituisce l'infrastrutturazione sociale del paese ma nelle decisioni politiche non viene riconosciuto: proprio in questi giorni siamo stati auditi alla Camera dei Deputati sulla Legge di Bilancio, dove abbiamo chiesto che il terzo settore venga sostenuto anche con adeguata fiscalità, e che alcune politiche indispensabili, come il fondo per il contrasto alla povertà educativa, vengano ulteriormente finanziate".

"La riforma del terzo settore - ha proseguito Pallucchi - ha al centro la **coprogrammazione e coprogettazione**, nell'ottica di dare vita ad un contesto che faciliti le connessioni, il lavoro che svolge proprio il vostro progetto. Infatti, la perdita di coesione sociale è un fenomeno che colpisce tutti e su cui va ad intervenire questa iniziativa, che presenta una sintesi politica utile a **costruire ambiti sperimentali per svolgere sempre meglio il ruolo dell'Uisp nella società**. E' evidente che la cornice valoriale e le connessioni di senso sono rivolte ad un'azione di promozione della coesione sociale. Sarà interessante conoscere gli esiti del progetto, per scambiarsi esperienze e imparare gli uni dagli altri".

Anche **Marcella Mallen, copresidente di ASVIS** - Alleanza Italiana per lo Sviluppo, ha evidenziato come l'inserimento in Costituzione non possa bastare a garantire a tutti e tutte il diritto allo sport: "La sedentarietà nel nostro paese continua a raggiungere numeri molto alti, in particolare al sud, per rendere concreto il dettato costituzionale c'è bisogno di **impegno e responsabilità civica**. Il valore educativo dello sport è ormai riconosciuto in un'ampia prospettiva culturale, grazie alla possibilità di costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita. Allo stesso modo è condivisa l'importanza che il movimento ha nel promuovere il benessere e la salute delle persone, a questo si aggiunge il ruolo dello sport nel raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, grazie alla sua capacità di creare relazioni e favorire il dialogo. Nonostante non venga mai citato esplicitamente,

rientra in moltissimi degli argomenti sollevati dai 17 Global Goals. Riteniamo lodevole l'attenzione che l'iniziativa pone verso i contesti territoriali svantaggiati, periferie, aree interne, intendiamo sostenerlo per promuovere insieme lo sviluppo dei territori. L'Asvis riconosce lo sport come elemento fondamentale per promuovere benessere, abbattere barriere sociali, colmare disuguaglianze e ritardi nel percorso di sviluppo sostenibile. Come evidenziato [nel nostro ultimo rapporto](#), ad oggi siamo in ritardo in tutti i 17 obiettivi, ma **questo è il tempo dell'azione e della speranza, la rete e le alleanze sono fondamentali per accelerare il cammino verso una società più giusta**".

Paolo Bouquet, dell'Università di Trento e presidente della Rete Unisport Italia, ha portato la voce e l'esperienza del mondo accademico: "Anche il mondo universitario è nel mezzo di una transizione sportiva, stiamo passando da una situazione in cui lo sport era considerato una perdita di tempo rispetto allo studio, ad una in cui la consapevolezza della funzione dello sport è ormai acquisita. La transizione sportiva è un percorso lungo che richiede reti e alleanze e l'università ne deve fare parte - ha detto Bouquet - **ogni transizione richiede educazione**, il cambiamento avviene perchè a un certo punto si crea una cultura che rende evidente il passaggio ad una nuova fase. Lo sport deve essere parte dei nostri stili di vita, e il suo essere trasversale permette di orientare le politiche di tanti settori diversi della società, compreso quello accademico, che può contribuire con lavori innovativi di ricerca a creare nuovi modelli. Dobbiamo lavorare insieme affinché **un vero cambiamento culturale possa modificare il modo in cui tutti pensiamo allo sport**, dalle istituzioni al singolo cittadino".

"E' stato importante per noi ascoltare i contributi di oggi - ha detto Tiziano Pesce nel concludere la tavola rotonda - abbiamo bisogno di competenze, il lavoro in rete, rafforzato in questi anni dalla nostra associazione, è assolutamente indispensabile. Oggi è un giorno particolare per l'Uisp: domani si avviano i Congressi e si apre quindi ufficialmente il percorso che ci porterà all'appuntamento nazionale di marzo 2025. Soci, società affiliate e Comitati Uisp sono chiamati a **condividere una riflessione e un percorso di partecipazione** molto importante. In quest'ottica, vedo Tran-Sport come una piattaforma di lavoro e di impegno civico che va oltre i confini del perimetro della nostra associazione, e che mettiamo a disposizione dell'interesse generale del paese ma anche dei nostri territori, **un baricentro di discussione, in una fase di confronto democratico** che porterà all'elezione dei nostri dirigenti. Oggi, insieme a partner e compagni di strada, abbiamo sentito che la Uisp è un corpo intermedio forte e credibile".

Carlo Albertazzi, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai, ha coordinato la tavola rotonda, evidenziando come, da decenni, l'Uisp lavori per unire le nostre comunità: "Oggi aggiunge al suo impegno anche una dimensione europea, dimostrando di essere al passo con i tempi, anzi, **stando un passo avanti per segnare una strada**. Gli impegni di questi anni diventano realtà anche grazie a progetti come questo".

L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di **mainstreaming sportivo**, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'**Agenda 2030 dell'ONU**. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come ad esempio le "periferie" delle città e le "aree interne".

Attraverso il progetto Tran-Sport, l'Uisp intende valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica come strumento per favorire lo sviluppo sociale, economico e ambientale delle comunità territoriali attraverso la valorizzazione di un approccio integrato e partecipativo che mira a **generare un impatto duraturo e positivo sui territori**. Con il progetto si supporterà un processo

di emancipazione dello sport per promuovere la visione di una vera e propria transizione sportiva che valorizzi significativamente l'impatto prodotto sui territori in termini sociali, economici e ambientali.

Il progetto è realizzato con il **finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali** per l'annualità 2023 a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017. *(A cura di Elena Fiorani)*

Il portale dell'Annuario Nazionale della Stampa Sportiva Italiana
ANNUARIO MEDIA & SPORT
2000 by La Sportiva Editore

Europa chiama Italia: al via il nuovo progetto Tran-Sport che coinvolgerà tutta Italia

Di **Redazione** - 28 Ottobre 2024

Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del progetto nazionale Tran-Sport che verrà presentato a Roma martedì 5 novembre e darà il via ad un percorso che coinvolgerà decina di città italiane, da Aosta a Palermo, e durerà 18 mesi.

"Tran-Sport: Supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva", questo è il titolo completo del progetto le cui caratteristiche verranno presentate martedì 5 novembre a Roma dai promotori dell'Uisp. La giornata si aprirà alle 10.15 con i saluti istituzionali di Carlo Corazza, direttore della rappresentanza in Italia del Parlamento europeo.

Alle 10.30 avrà inizio una tavola rotonda, dal titolo "Lo sport sociale nelle strategie di sviluppo a livello nazionale ed europeo, tra Agenda 2030 e Piano europeo per lo sport. Il ruolo dell'Italia". Interverranno: Maria Teresa Bellucci, Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Massimiliano Atelli, capo Gabinetto ministro per lo Sport e i Giovani; Marcella Mallen, copresidente ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore; Paolo Bouquet, Università di Trento, presidente della Rete Unisport Italia, Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. Coordina: Carlo Albertazzi, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai.

Alle 11.30 si terrà un panel di approfondimento su "Avvicinare l'Italia all'Europa: il valore del territorio nella transizione sportiva e il ruolo del progetto Tran-Sport". Interverranno Vincenzo Manco, responsabile Centro Studi e Terzo Settore Uisp, e Silvia Saccomanno, coordinatrice nazionale del progetto Tran-Sport. Partecipano i rappresentanti dei partner e

collaborazioni di progetto: AISM, Ecopneus, Fondazione Unipolis, Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, Infinityhub.

L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di mainstreaming sportivo, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'Agenda 2030 dell'ONU. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come ad esempio le "periferie" delle città e le "aree interne".

Il progetto è realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2023 a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017.



Ecco Tran-Sport: il progetto Uisp avvicina l'Italia all'Europa sulla transizione sportiva

Oggi parliamo di **sport sociale** e di **sostenibilità**. Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del progetto nazionale Tran-Sport che è stato presentato ieri mattina a Roma per dare il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi.

Questo progetto è l'occasione per concretizzare quanto l'Uisp sostiene da anni, anche grazie all'impulso dato insieme al Cese-Comitato Economico Sociale Europeo nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. E la definizione Transizione Sportiva comincia a farsi largo tra le principali strategie di sviluppo sostenibile, all'interno della cornice data dalle transizioni sociale, ambientale, economica. **"Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e**

sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva” è stato presentato nella sede di rappresentanza del Parlamento europeo a Roma.

Ascoltiamo le voci della portavoce Forum terzo settore **Vanessa Pallucchi**, del presidente nazionale Uisp **Tiziano Pesce** e la co-presidente Asvis **Marcella Mallen** intervenuti nella tavola rotonda.

Ascolta Ad Alta Velocità, rubrica quotidiana a cura di Giuseppe Manzo – giornale radio sociale



Roma, Uisp presenta il progetto Tran-Sport per il benessere e l'inclusione

05/11/24
Sport

Si chiama Tran-Sport il progetto Uisp per qualificare lo sport come strumento strategico di promozione sociale, tutela della salute, sviluppo sostenibile e crescita economica.

Ascoltiamo il presidente nazionale Tiziano Pesce

Lo sport è ‘green’ a Ecomondo, con Ecopneus si gioca su plastica riciclata

(Adnkronos) – Ecopneus e alcuni dei più importanti referenti del mondo dell’associazionismo sportivo si sono riuniti a Ecomondo per discutere di sport e sostenibilità, anche alla luce dei recenti accordi tra il Governo italiano e il Coni. La gomma riciclata può essere un materiale molto valido per il settore sportivo che, abbracciando milioni di appassionati e professionisti e coinvolgendo una vasta rete di strutture e risorse, può svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L’obiettivo: creare spazi, eventi e attività sportive che non solo riducano al minimo l’impatto ambientale, ma che diventino anche modelli di innovazione sostenibile. Ogni aspetto dell’organizzazione sportiva, dalle strutture per le competizioni alle superfici dei campi, dall’energia utilizzata per illuminare gli stadi fino alla gestione dei rifiuti, può contribuire a un futuro più verde. “In quest’ottica, da diversi anni Ecopneus, in collaborazione con associazioni sportive e istituzioni nazionali, sta lavorando per promuovere l’uso della gomma riciclata da pneumatici fuori uso per pavimentazioni sportive – dichiara Giuseppina Carnimeo, direttore generale di Ecopneus – Questo approccio rappresenta un modello di economia circolare che garantisce la riduzione dell’uso di materiali vergini, il consumo di acqua e evita l’emissione di circa 300 mila tonnellate di CO2 equivalente ogni anno”. “Come Asi abbiamo accolto gli stimoli governativi, sostenendo durante le recenti Olimpiadi con il ministero dell’Ambiente e con il Coni un accordo, firmato da Endas, Opes ed Acsi, che mira alla transizione culturale verso la sostenibilità di dirigenti, allenatori, atleti e operatori del settore sportivo – aggiunge Achille Sette, segretario generale Asi – Nel lavoro quotidiano stiamo osservando un aumento della richiesta nei bandi pubblici di indicatori Esg nella presentazione dei progetti, nonché del rispetto dei Cam: un cambiamento di rotta che ci porta a ben sperare per il futuro”. “Uisp ed Ecopneus hanno sviluppato una consolidata collaborazione, maturata nel corso di una dozzina d’anni durante i quali sono state sperimentate svariate modalità di utilizzo della gomma riciclata in diverse attività sportive, a partire dalle pavimentazioni per attività ricreative e multisport, sino ai playground di pallacanestro e pallavolo, di tennis e di atletica leggera – spiega Sara Vito, responsabile Transizione Ecologica e Bilancio Social di Uisp – Abbiamo accumulato anche una serie di dati grazie alle ricerche condotte con ricercatori e docenti delle Università italiane, come la Facoltà di veterinaria dell’Università di Perugia con la quale è stato messo a punto un campo di lavoro di equitazione, per la sicurezza di cavalli e cavalieri. Questa è la strada attraverso la quale sport e ambiente possono concretamente mettere in pratica obiettivi comuni, coerentemente con i Global Goal dell’Agenda 2030 e come recentemente ribadito nel corso dei Giochi di Parigi”. “I

centri sportivi che rappresentiamo sono attenti alle tematiche di sostenibilità che li riguardano, e la maggior parte sta scegliendo una gestione oculata dell'acqua e dell'energia, ad esempio installando impianti fotovoltaici – sottolinea Germano Bondi, vice presidente Anif Eurowellness – Molto, tuttavia, è ancora da fare: dobbiamo stimolare i fornitori delle nostre attrezzature, delle pavimentazioni, del mobilio etc ad adottare materiali sostenibili e ad aiutarci a sensibilizzare i titolari dei centri sportivi. E' una sfida che riteniamo possa avere un reale impatto positivo nei prossimi anni".

“L'appuntamento di oggi è la dimostrazione del potere del network e della condivisione di intenti comuni, ovvero l'obiettivo che abbiamo nell'organizzare una manifestazione come RiminiWellness – dichiara Valentina Fioramonti, Ieg Group Exhibition Manager Wellness & Sports – Continueremo a fornire cassa di risonanza a questo tipo di iniziative e a farci promotori di connessioni, perché crediamo fermamente nel potere delle fiere di fungere da catalizzatori delle community. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono ambiziosi ma avendo la possibilità di raggiungere diverse tipologie di target di sportivi e sportive, che trovano larga rappresentanza nella nostra manifestazione, siamo fiduciosi di poter contribuire in maniera efficace”. Il potenziale dello sport come veicolo di cambiamento è immenso: con una visibilità straordinaria e un'influenza culturale senza pari, è in grado di ispirare milioni di persone verso stili di vita più attenti all'ambiente e al sociale: serve ora uno sforzo comune di sensibilizzazione di valori, principi, pratiche e materiali sostenibili sia verso le associazioni sportive, sia verso la catena di fornitura, sia verso i praticanti. —sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Il non profit boccia la manovra: «Alza le spese militari e taglia quelle per i poveri»

di Paolo Foschini

Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, dopo l'audizione in Commissione bilancio della Camera: «Disuguaglianze, sanità, disagio giovanile, crisi climatica, sono tutte emergenze che questa legge di Bilancio non affronta». Resta l'allarme per il regime Iva sul non profit

Una **Legge di Bilancio** che «aumenta le **spese per le armi** e taglia quelle per i **poveri**, alza le tasse sul non profit e non fa niente per il welfare». Il virgolettato è una sintesi ma in sostanza sono

queste le ragioni per cui il **Terzo settore boccia** quella che una volta si chiamava manovra finanziaria, almeno nel suo testo attuale, continuando però a sperare: si può ancora - è l'auspicio di **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo settore** - far qualcosa per cambiare. Più che una novità è la conferma di una serie di punti critici messi sul tavolo in più occasioni dal mondo non profit fin dalle scorse settimane, in forma di preoccupazione. Ma ora, dopo aver partecipato all'**audizione sulla Manovra in Commissione bilancio della Camera**, quelli della portavoce Pallucchi sono diventati giudizi effettivi.

«**Povertà e disuguaglianze crescenti, sanità pubblica inadeguata, disagio giovanile, crisi climatica**: sono tutte priorità del nostro Paese - ha detto la portavoce del Forum - che questa Legge di Bilancio non sta affrontando. Se da una parte è prevista una misura di sostegno al reddito del ceto medio, dall'altro si **riducono i servizi ai cittadini**, anche attraverso i tagli a Ministeri, Regioni e Comuni. Mentre **crescono le spese in armi** l'Assegno di Inclusione, cioè lo strumento principale di contrasto alla povertà, diventa sempre più insufficiente di fronte all'emergenza in corso. Il sistema di **welfare nel Paese si sta indebolendo** ulteriormente. Ma **interventi** per evitare questo processo **erano e sono ancora possibili**, nonostante la ristretta disponibilità di risorse».

E **Vanessa Pallucchi** prosegue: «Il testo analizzato non contiene alcuna misura specifica per il **Terzo settore** che, proprio alla luce della situazione socio-economica complicata che stiamo attraversando, **andrebbe maggiormente coinvolto** nella definizione delle politiche pubbliche e sostenuto per contribuire alla tenuta del tessuto sociale e a uno sviluppo sostenibile. Chiediamo, tra le altre cose, che in Legge di Bilancio si intervenga a favore del non profit **per mantenere il regime di esclusione Iva e per eliminare l'Irap**. Nel primo caso, il Terzo settore sembra essere equiparato alle imprese for profit con l'obbligo di apertura della partita Iva, nel secondo subisce una pressione ancora più onerosa di quella che ricade su enti e società commerciali». Dopodiché, insiste la portavoce del **Forum Terzo Settore, le richieste** del non profit alla politica sono ben note e in Commissione è stata portata la loro reiterazione: «Maggiori risorse nella **cooperazione** allo sviluppo, nel **servizio civile**, nei fondi per l'attuazione delle riforme sulla **disabilità e non autosufficienza** sono proposte che, come l'anno scorso, abbiamo ripresentato al Parlamento».

5 novembre 2024 (modifica il 5 novembre 2024 | 14:57)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forum Terzo Settore

Lotta alla povertà, in Legge di Bilancio poco o nulla. Le proposte dell'Alleanza contro la povertà

“Dati su povertà assoluta raddoppiano, ma beneficiari delle misure si dimezzano. Le proposte per invertire la rotta”

5 novembre 2024 – La legge di Bilancio deve dare una risposta significativa ed efficace alla povertà assoluta, che nel nostro Paese è diventata strutturale e coinvolte una percentuale di persone e famiglie mai così alta. Eppure, finora non sono previste risorse all'altezza di questa sfida, nel disegno di legge in discussione. È quanto ha riferito [Alleanza contro la povertà](#) in audizione presso le Commissioni riunite Bilancio dei due rami del Parlamento, lunedì 4 novembre. Innanzitutto, ha ricordato i numeri allarmanti, certificati da Istat solo poche settimane fa: l'8,4% delle famiglie italiane è in povertà assoluta (2,2 milioni), mentre gli individui in tale condizione sono il 9,7% (5,7 milioni). Non arretra neanche la povertà relativa, che oggi coinvolge oltre 1 famiglia su 10, ovvero 8,5 milioni di individui.

Una misura categoriale

“In questo contesto siamo allarmati dalla scelta del governo già compiuta di ridurre le risorse destinate al contrasto alla povertà – ha detto il portavoce nazionale, Antonio Russo – L'assegno d'inclusione (ADI) introdotto quest'anno non risponde più al fondamentale principio dell'universalismo selettivo, che caratterizza una misura di reddito minimo. Si tratta invece di una misura categoriale, poiché riservata alle sole famiglie che includano minori, disabili, anziani. Riteniamo quindi prioritario il ripristino di

una misura universalistica, capace di supportare chiunque si trovi in condizione di povertà”.

Beneficiari dimezzati

Allianza contro la povertà ricorda poi che il Fondo di finanziamento dell'ADI è stato ridotto nel 2024 prima di 200 milioni, poi di ulteriori 100 milioni. “Questo sembra mostrare da un lato che le risorse stanziare non verranno utilizzate appieno perché il “tiraggio” della nuova misura è al di sotto di quanto previsto, dall'altro che le risorse risparmiate non verranno usate a rafforzamento della misura stessa, ovvero avranno un impiego diverso da quello di contrasto diretto della povertà”, ha riferito Russo. Preoccupanti infatti i dati dell'Osservatorio Inps sull'impatto dell'Adi nel primo trimestre: “Se prendiamo coloro che hanno ricevuto almeno una mensilità del beneficio (695.127 nuclei) e li paragoniamo con coloro che avevano ricevuto almeno una mensilità del Reddito di cittadinanza nel medesimo periodo del 2023 (1.324.104 nuclei), vediamo che sono poco più della metà (52,5%)”, fa notare Russo.

Le proposte

Allargare la platea dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà è quindi un obiettivo prioritario, che la legge di Bilancio non può mancare, in un simile contesto. Per questo, l'Alleanza ha rilanciato, in sede di audizione, le principali proposte di modifica delle misure, contenute nel [Position Paper](#). Accoglierle significherebbe, per il bilancio dello Stato, una spesa di circa 1 miliardo di euro. “Un investimento che bisogna avere il coraggio e la determinazione di fare, per il bene del Paese”, ha precisato Russo.

Queste, in sintesi, le principali proposte:

1. Indicizzazione piena dell'ADI per proteggerne il valore nel tempo rispetto alla crescita dei prezzi, in un contesto internazionale che presenta non pochi rischi di shock inflazionistici
2. Modifica della scala di equivalenza, che valorizzi tutti i maggiorenni, così da agevolare il sostegno in particolare alle famiglie con figli
3. Innalzamento della soglia di accesso alla prestazione per le famiglie in affitto
4. Ulteriore riduzione dei limiti di residenza in favore delle famiglie straniere
5. Possibilità di cumulare almeno parzialmente il beneficio almeno in parte con il reddito da lavoro (o l'estensione della franchigia di 3.000 euro oggi prevista per i nuovi lavori anche ai lavori in essere)
6. Dotare i servizi sociali dei comuni delle giuste risorse per sostenere i percorsi d'inclusione dei beneficiari, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni

Le altre misure (che non ci sono)

“Nel Ddl in oggetto non sembra vi sia l’intenzione di sostenere direttamente le famiglie in povertà neppure con altre misure – osserva ancora Alleanza contro la povertà – Ricordiamo che nel 2024, il minore investimento sul contrasto alla povertà assoluta è stato misurato nell’ordine dell’1,7 miliardi. Nel triennio, a regime nel triennio, il minore investimento sarà di 3-4 miliardi di euro. Fa eccezione la conferma del finanziamento della carta “Dedicata a te”, riservata a famiglie con figli con ISEE inferiore a 15.000 euro. Si tratta però chiaramente di un sussidio di ultima istanza e temporaneo, non certo di una misura strutturale, che forse sarebbe meglio incardinare nel Ministero della Lavoro e delle politiche sociali, piuttosto che in quello dell’Agricoltura”.

Alleanza contro la povertà è critica anche verso il nuovo Bonus alla nascita: “Sarebbe stato possibile aiutare le famiglie povere con minori destinando parte delle risorse a sostegno della famiglia al potenziamento dell’Assegno unico e universale (AUU); si è invece preferito veicolarle in favore di un nuovo bonus alla nascita, di importo indipendente alla condizione economica (escludendo coloro che superano i 40.000 euro di ISEE) e usufruibile solo per i neonati. Una misura dunque improntata esclusivamente alla natalità”.

“A partire da questo quadro di riferimento – fa sapere infine Russo – proveremo a fornire degli emendamenti al disegno di legge di bilancio, confermando, come sempre, la disponibilità dell’Alleanza nazionale contro la povertà a offrire al parlamento e al governo un contributo per una riforma strutturale che contrasti la crescita della povertà assoluta e relativa nel nostro Paese”.

Ufficio stampa

+329/6271742

alleanzacontropoverta@gmail.com

stampa@alleanzacontrolapoverta.it

www.alleanzacontrolapoverta.it

Iva al Terzo settore: viceministro Leo, se ci sei batti un colpo

Sono ormai mesi che il viceministro dell'Economia e delle Finanze si sottrae a un chiarimento rispetto al regime Iva delle organizzazioni del Terzo settore. Quattro domane che meriterebbero una risposta. Caro Leo, a lei la parola

di Stefano Arduini

*Quelle che leggete qui di seguito sono quattro domande che ormai diversi mesi fa VITA inviò al viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo per avere chiarimenti rispetto all'annosa vicenda dell'Iva al non profit. Domande a cui finora l'esponente del Governo Meloni ha evitato di rispondere. Le condividiamo con tutti i lettori, augurandoci che il viceministro, portato a casa il concordato fiscale ha cui tanto teneva, **trovi il tempo per non mandare a soqquadro i conti e l'organizzazione di migliaia di piccole associazioni che se assoggettate al regime Iva si troverebbero in grave difficoltà senza alcun beneficio per le casse pubbliche.***

- 1. Dal primo gennaio 2025, rebus sic stantibus, ci saranno importanti cambiamenti per le associazioni. Molte entrate tipiche di queste realtà, come le quote supplementari e i corrispettivi specifici ricevuti da associati o iscritti, entreranno in campo Iva. **Quale impatto ci sarà su questi enti e soprattutto dovranno tutti aprire partita Iva e applicare il tributo?***
- 2. Se così fosse sarebbe un aggravio pesantissimo per le associazioni in particolare quelle di promozione sociale. **Dal punto di vista politico si sente di impegnarsi affinché siano previste delle semplificazioni specie per le realtà di minori dimensioni?***
- 3. Il Forum del Terzo settore [ha formulato una proposta](#) per sciogliere il nodo. Il principio cardine sarebbe quello di riconoscere che, a certe condizioni, il regime Iva non configura l'abito corretto per le associazioni, sussistendo le condizioni per operare in sede di esclusione, ed evitando così che le organizzazioni assumano la veste formale incongrua di "operatori di mercato", con ogni conseguenza strumentale (adempimenti scritture, documentali, comunicativi) e sostanziale (oneri organizzativi impliciti, effetto di "trascinamento" Iva su attività commerciali occasionali) che ciò comporta. **Questo***

di fatto escluderebbe il Terzo settore dal perimetro della procedura di infrazione, senza bloccare quest'ultima. La ritiene una strada percorribile e accettabile da parte di Bruxelles?

4. *Anche il mondo dello sport insieme al Terzo settore sarà colpito dalla modifica del regime Iva. Con l'aggravante che nel caso degli enti sportivi ci sono diversi nodi da sciogliere tenuto conto delle norme introdotte ad agosto 2023 che si andranno a sovrapporre alle novità in arrivo dal 1 gennaio. Sono previsti interventi di semplificazione? E quali i tempi?*

In attesa di avere un cortese riscontro da Leo, si susseguono i rumors di un possibile congelamento dello status quo: ci sarebbe uno spiraglio infatti affinché L'Europa che sull'Iva al non profit ha promosso una procedura di infrazione da cui discende la necessità di intervento da parte del legislatore di Roma ([è ben spiegato qui](#)), possa prorogare di un anno ancora l'entrata in vigore delle nuove normative; è così? Viceministro a lei la parola.



Eventi

Si chiude a Roma la sesta edizione di Cantieri ViceVersa

Mercoledì 6 novembre, l'appuntamento conclusivo del progetto promosso da Forum Terzo Settore e Forum per la Finanza Sostenibile, che promuove il dialogo tra Terzo settore e operatori finanziari. Un'esperienza che si posiziona nel momento storico in cui l'Italia è impegnata a definire un Piano per l'economia sociale

di [Redazione](#)

Cantieri ViceVersa, promosso da **Forum Terzo Settore** e **Forum per la Finanza Sostenibile**, si è consolidato negli anni non solo come luogo di incontro, dialogo e **conoscenza reciproca tra Terzo settore e operatori finanziari sostenibili**, ma anche come laboratorio di idee per il rafforzamento del ruolo del Terzo settore e della finanza sostenibile nel panorama dell'economia sociale.

In un momento storico che vede l'Italia impegnata a definire un **Piano per l'Economia Sociale**, l'esperienza di Cantieri ViceVersa – sottolinea una nota – si posiziona in modo fortemente innovativo all'interno di questo percorso, proiettandosi sempre di più verso la ricerca di soluzioni finanziarie ad hoc per il Terzo settore.

Mercoledì 6 novembre, dalle ore 11 alle 13, è in programma a **Roma** (Industrie Fluviali, via del Porto Fluviale 35) l'evento conclusivo della **6a edizione del progetto Cantieri ViceVersa**, con la consueta presentazione di un report contenente l'esito dei seminari realizzati durante tutto l'anno. È prevista la

partecipazione del sottosegretario al Mef, **Lucia Albano** (in attesa di conferma).

A moderare la mattinata di lavoro il direttore di VITA, **Stefano Arduini**.

[Qui il programma](#) dell'evento che potrà essere seguito anche in diretta streaming sul [canale Youtube del Forum Terzo Settore](#).



L'obesità aumenta soprattutto tra i giovani, +1,6 milioni in 20 anni

Fascia 18-34 anni. Associata a 200 complicanze, dai tumori al cuore. Gli anziani i più colpiti, ne soffre 1 su 6

obesità colpisce sempre di più i giovani: sono infatti 1,6 milioni in più in 20 anni in Italia i giovani-adulti fra 18 e 34 anni affetti da questa patologia. Ed i numeri sono in crescita: secondo i dati Istat, nel 2023 il numero di persone con obesità ha registrato un incremento del 38% rispetto al 2003, ed a pesare è proprio il notevole aumento registrato tra i giovani adulti.

Sono gli ultimi dati che fotografano il fenomeno nel nostro Paese, presentati in occasione del sesto Italian Obesity Barometer Summit 'Unire gli sforzi per ridurre, prevenire e curare l'obesità', con la partecipazione di Istituzioni, esperti, società scientifiche e associazioni dei pazienti.

L'evento è realizzato, su iniziativa della senatrice Daniela Sbröllini, in collaborazione, tra gli altri, con l'Intergruppo parlamentare obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili, Intergruppo parlamentare qualità di vita nelle città, Italian Barometer Diabetes Observatory (Ibdo) Foundation Spin off Università di Roma Tor Vergata, Istat. Rispetto a 20 anni fa, dunque, sono circa 1,6 milioni in più le persone con obesità in Italia, per un totale di quasi 6 milioni di cittadini. In particolare, nella fascia di età 18-34 la percentuale di persone affette è passata dal 2,6% al 6,6%, raddoppiando tra gli uomini e triplicando tra le donne, mentre in quella 35-44 è passata dal 6,4% al 9,8%. Anche tra gli over74 il tasso incrementa dall'11% del 2003 al 13,8% del 2023.

L'obesità, ricordano gli specialisti, è associata ad oltre 200 complicazioni,

inclusi tumori, malattie cardiovascolari, diabete tipo 2 e malattie respiratorie croniche con conseguenze sulla morbilità e mortalità. L'obesità grave è stata inoltre associata ad una diminuzione dell'aspettativa di vita e ad un aumento del tasso di mortalità indipendentemente dall'età, regione geografica, titolo di studio o l'abitudine di fumare. L'obesità "è molto più di un semplice eccesso di peso. Esiste, infatti, una chiara associazione tra Indice di massa corporea Imc e ipertensione, alla base delle principali malattie cardiovascolari, come infarto, ictus e insufficienza cardiaca. È stato osservato in Italia che l'ipertensione è presente nel 45% delle persone con un Imc normale, nel 67% di quelle con sovrappeso, fino ad arrivare all'87% in coloro che soffrono di obesità", evidenzia Paolo Sbraccia, presidente di Ibdof Foundation.

La quota più elevata di obesità si registra tra gli anziani di 65-74 anni, tra i quali si stima che oltre 1 persona su 6 abbia la malattia (15,9%) nel 2023., ha spiegato Roberta Crialesi, responsabile del Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza dell'Istat, in occasione del sesto Italian Obesity Barometer Summit 'Unire gli sforzi per ridurre, prevenire e curare l'obesità'. "Secondo le stime Istat più aggiornate, nel 2023 - ha sottolineato l'esperta - sono l'11,8% gli adulti con obesità in Italia. Il lieve aumento registrato rispetto al 2022 (0,4 punti percentuali) non risulta statisticamente significativo nel complesso della popolazione adulta, ma dall'analisi per età emerge un incremento importante tra i più giovani tra gli adulti, ovvero quelli compresi nella fascia di età 18-34 anni.

Prevenzione e cure tempestive, ma è anche "fondamentale combattere lo stigma legato all'obesità, un problema spesso trascurato che aggrava la condizione di chi ne soffre" afferma il ministro della Salute, Orazio Schillaci, nella prefazione del Report 2024, presentato oggi. "L'obesità è una sfida complessa che va ben oltre l'aspetto individuale, impattando profondamente sulla salute pubblica, sui sistemi sanitari e sull'economia di un Paese. Il costante aumento dei casi anche in Italia - rileva Schillaci - associato a malattie croniche come diabete e patologie cardiovascolari, ci impone di agire con decisione e coerenza. Il Ministero della Salute, consapevole dell'urgenza, ha posto la lotta all'obesità tra le sue priorità. Le nostre strategie, in linea con le raccomandazioni internazionali e con gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione, mirano a promuovere stili di vita sani fin dalla più giovane età, incentivando l'attività fisica e una dieta equilibrata".

"A livello parlamentare, attraverso i provvedimenti che abbiamo presentato sia alla Camera sia al Senato, ci stiamo impegnando per affrontare le radici strutturali dell'obesità e per far riconoscere la stessa come malattia", inserendola quindi nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e ponendola del tutto a carico del Servizio sanitario, ha evidenziato Roberto Pella, deputato e presidente dell'Intergruppo Parlamentare Obesità, Diabete e malattie croniche non trasmissibili, in occasione del sesto Italian Obesity Barometer Summit.

ELLE

"Vogliamo un lavoro che dia senso alla vita"

È quello che si aspettano oggi i giovani: una buona retribuzione non basta più, cercano realizzazione e aderenza ai propri valori

Di [Daniela Passeri](#) Pubblicato: 06/11/2024

Un lavoro che dia senso alla vita. È quello che si aspettano oggi i giovani dalla sfera professionale: una buona retribuzione non basta, si lavora per una piena realizzazione delle proprie aspirazioni. Ce lo conferma la quinta ed ultima parte dell'indagine sul mondo del lavoro dei giovani dell'**Osservatorio Elle Active!** dedicata alle prospettive di carriera. Tutti i dati dell'indagine, condotta dal Centro di ricerca Crilda dell'Università Cattolica, verranno presentati al [Forum Elle Active!](#) in programma il 9 e 10 novembre presso [l'Università Cattolica](#).

Oggi i giovani guardano alla carriera con una prospettiva molto diversa rispetto alle generazioni passate. Una buona retribuzione non esaurisce le aspettative e non giustifica di per sé l'impegno: ciò che cercano è un lavoro che dia loro un senso di realizzazione. Vogliono sentirsi coinvolti in attività che riflettano i propri valori e contribuiscano alla loro crescita personale e professionale.

Su una scala che va da 0 (nessuna soddisfazione) a 10 (massima soddisfazione), la media europea si attesta intorno al 7, con i giovani italiani pienamente in media con i coetanei europei. Il campione di giovani oggetto dello studio di Elle Active! conferma questi valori. Nel dettaglio, sono stati indagati due aspetti fondamentali per le carriere dei giovani: la stabilità lavorativa e l'interesse per il proprio lavoro. Anche in questi casi, i punteggi sono elevati, senza differenze di genere o classi di età: il punteggio medio pari a 8 per l'interesse verso il proprio lavoro indica quanto sia importante per i giovani svolgere un'attività per loro densa di significato.

L'aspetto sorprendente è l'assenza di differenze tra i Paesi europei riguardo alla soddisfazione dei giovani per il proprio lavoro, nonostante le disparità nelle condizioni di impiego (leggi: precarietà) e nelle opportunità di formazioni professionali. Questo ci dice che, indipendentemente dalla qualità delle opportunità offerte dal mercato del lavoro, i giovani europei tendono ad avere una percezione simile del loro benessere lavorativo.

L'importanza delle opportunità di formazione

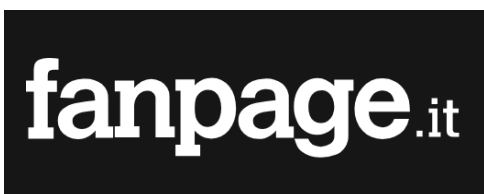
Profonde risultano anche le differenze nelle opportunità formative offerte ai giovani europei. In media, circa il 16% dei giovani tra i 25 e 34 anni partecipa a corsi di formazione in Europa, con punte che superano il 30% nei paesi del nord Europa, mentre in Italia siamo al 13%.

Prospettive e soddisfazione, chi ne ha di più?

La ricerca ha messo a punto un indicatore che serve a misurare diverse dimensioni: prospettive di carriera dei giovani, stabilità dei contratti, opportunità di formazione, soddisfazione. Il punteggio dell'indicatore varia da 0 a 100, dove 100 rappresenta le prospettive migliori e una grande soddisfazione, mentre 0 indica precarietà e insoddisfazione. La figura qui sotto mostra, anche graficamente, che le giovani donne sono sempre un po' meno soddisfatte dei giovani uomini, salvo nella fascia 26-29, al Nord, dove la differenza è ascrivibile ad una quota maggiore di giovani donne impegnate in formazione professionale (16%), rispetto agli uomini (11%).

Complessivamente, l'indicatore varia tra 34 per le giovani donne non laureate del Sud (con uno scarto di soli 2 punti nei confronti dei coetanei uomini), a più di 70 per uomini e donne residenti al Nord e laureati. Il distacco maggiore si osserva per i laureati con più di 30 anni al Centro, dove la quota di uomini che fa formazione è il doppio rispetto alle donne (16% rispetto a 8%).

Chi resta intrappolato in lavori con orizzonti di carriera limitati sono i non laureati, specialmente al Sud Italia, con meno del 4% dei lavoratori che viene coinvolto in corsi di aggiornamento. Come confermano altre parti di questa ricerca sul [perché i giovani migrano all'estero](#), sulle retribuzioni e sulla conciliazione vita-lavoro, avere una laurea fa sempre la differenza per trovare condizioni di lavoro migliori.



Diventare donne di successo: per uno studio il segreto è fare sport da bambine

Una nuova ricerca statunitense ha dimostrato come le competenze e i valori acquisiti attraverso lo sport rendano le ragazze capaci di contribuire attivamente alla propria comunità, occupando posizioni di leadership una volta diventate adulte e promuovendo valori sociali come equità e inclusività.

A cura di Niccolò De Rosa

Fare attività sportiva durante l'infanzia e l'adolescenza non comporta solo numerosi benefici per il corpo, ma aiuta bambine e ragazzi a sviluppare tutte quelle abilità utili ad avere successo nella vita adulta. A confermarlo è un recente studio della statunitense Women's Sports Foundation che attraverso un'indagine tuttora in corso ha messo in luce l'impatto positivo dello sport nello sviluppo delle giovani, non solo a livello fisico e mentale, ma anche in termini di autostima e competenze sociali.

Il rapporto Play to Lead: The Generational Impact of Sport on Women's Leadership, ha coinvolto quasi 3.000 donne di età compresa tra i 20 e i 70 anni che hanno praticato sport durante l'infanzia e l'adolescenza. Dai dati raccolti, è subito

emerso come le esperienze sportive giovanili contribuiscano a sviluppare capacità e tratti di leadership che persistono anche nel mondo dei "grandi".

Oltre la metà delle intervistate ha infatti dichiarato come lo sport abbia svolto un ruolo determinante nel loro sviluppo personale e sociale – con sensibili miglioramenti in termini di sicurezza di sé, resilienza, pazienza e determinazione – e il 69% ha confermato di aver ricoperto almeno un ruolo di leadership e responsabilità fuori dall'ambito familiare, in settori come l'istruzione, il lavoro e le attività comunitarie. Lo studio ha poi confermato come non sia affatto necessario essere state atlete professioniste per beneficiare dei valori che lo sport trasmette: anche una partecipazione a livello amatoriale può fare la differenza.

Le competenze acquisite attraverso lo sport

Lo sport infatti insegna alle ragazze abilità fondamentali come il lavoro di squadra, la gestione della pressione e l'apprendimento dagli errori. Stando a quanto riportato dalle partecipanti, gareggiare in competizioni sportive – sia individuali che di squadra – contribuisce notevolmente a rafforzare le caratteristiche personali essenziali, come la fiducia in se stesse, la determinazione, la resilienza e la pazienza. Tutte competenze trasversali aiutano le giovani ad affrontare le sfide in ambiti diversi, fornendo una base solida per il successo futuro.

Fare sport per ridurre il gap sociale e di genere

Nonostante la diffusione sempre maggiore della presenza femminile anche in quelle pratiche sportive che fino a qualche anno fa erano considerate per soli uomini, la ricerca ha rilevato che circa il 70% delle intervistate ha riscontrato diversi problemi nell'accesso alla disciplina scelta, spesso a causa di problemi finanziari familiari, scarsa disponibilità di risorse o mancanza di sostegno da parte dei genitori.

Eppure, le ragazze che riescono a partecipare alle attività sportive nonostante queste difficoltà, hanno comunque mostrato gli stessi benefici in termini di competenze e leadership rispetto a chi gode di maggiori opportunità.

Un toccasana per l'autostima

Un dato significativo dello studio è che più a lungo le ragazze praticano uno sport, maggiori sono le probabilità di sviluppare capacità di leadership e rafforzare la fiducia in se stesse. Coloro che hanno svolto attività sportive per più di 11 anni hanno mostrato una forte inclinazione a ricoprire ruoli di responsabilità nell'età adulta, dimostrando come lo sport contribuisca a formare una mentalità orientata alla crescita personale.

Il ruolo dei genitori e della comunità

Naturalmente mamme e papà ricoprono un ruolo cruciale nel sostenere le figlie, sia attraverso un coinvolgimento diretto (sostegno economico, trasporto per raggiungere gli allenamenti, presenza fisica alle gare), sia incoraggiando le istituzioni locali a garantire opportunità sportive inclusive e accessibili.

Inoltre, il supporto familiare può rafforzare ulteriormente i benefici derivati dallo sport, facendo sì che le giovani riconoscano il valore delle abilità acquisite sul campo e le applichino in altri ambiti della vita. Per questo gli esperti raccomandano ai genitori di evidenziare il contributo dello sport alla crescita delle figlie, parlando esplicitamente di come possa aiutarle a diventare più forti mentalmente e capaci di risolvere problemi, nonché sottolineando forse l'aspetto più importante della pratica sportiva: divertirsi stando bene con se stessi.

BOLOGNA2000

Corriperloro, torna a Maranello la camminata solidale

Sabato 9 novembre nuova edizione della gara podistica a sostegno dei progetti per i minori in Brasile, a cura di UISP Modena Solidarietà

Torna a Maranello la Corriperloro, camminata e gara podistica non competitiva di solidarietà in programma sabato 9 novembre con partenza da Piazza Libertà alle ore 15. L'evento, aperto a tutti, ha l'obiettivo di raccogliere fondi che verranno devoluti a sostegno dei progetti di **UISP** Modena Solidarietà ODV per l'accoglienza a favore di bambini e bambine in condizione di rischio sociale o abbandono attraverso attività educative e sportive, in particolare le attività a Vila Mimosa e al centro Mamae Margarida in Brasile.

Alle 14 è previsto il ritrovo in Piazza Libertà e l'apertura del Corriperloro Village per ritirare il pettorale e il pacco gara, alle 15 la partenza per tutti per effettuare, a scelta, il percorso da 3,4 o 7,8 km, nel centro e nei parchi di Maranello, per una camminata solidale o gara podistica non competitiva a misura di famiglia e per sostenere i progetti per la salvaguardia dei diritti dell'infanzia. Tra i riconoscimenti previsti, quello ai primi ragazzi e ragazze del percorso corto, premi alle prime 8 società per numero di iscritti e un premio per il gruppo classe più numeroso. Con la Corriperloro prosegue l'impegno a sostegno dei progetti di UISP Modena Solidarietà in Brasile, dove nel prossimo biennio sono in programma il recupero delle attività per bambini e bambine nel quartiere Villa Mimosa a Rio de Janeiro, creando laboratori di sport e musica, la visita alle missioni in Amazzonia della parrocchia di Sao Gabriel da Cachoeira, per condividere con Don Maurizio Sett, parroco modenese, il programma di aiuto alle scuole di quel territorio, alle tante comunità che

vivono sul fiume e nel cuore della foresta. Rimangono infine attivi i progetti storici come il sostegno al centro educativo CEPAMI ad Itapirapuà nello stato del Goiás.

PARMATODAY

Dalla Regione 80 mila euro per finanziare sei eventi sportivi nel Parmense

Ecco quali sono

La Regione ha finanziato sei eventi sportivi dilettantistici nel Parmense per un contributo complessivo di poco più di 80 mila euro. Si tratta della Festa per lo Sport per tutti della **Uisp**, della Tartufo Trail Ranning, della Mezza Maratona organizzata da Cus Parma, dell'ottava edizione della Parma Marathon, del torneo giovanile di baseball e softball Due Torri e di Handbike Parma.

Sono 80 gli eventi sportivi sul territorio sostenuti dalla Regione con un nuovo stanziamento da 1 milione di euro. E' questo l'esito del bando rivolto a enti sportivi dilettantistici, associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva per l'organizzazione di manifestazioni di valenza locale, regionale e sovraregionale.

I contributi, erogati sotto forma di agevolazioni a fondo perduto, coprono il 50% del costo ammissibile. Tra i requisiti premianti per la selezione dei progetti, l'adesione alla Carta etica dello sport, il codice di comportamento approvato nel 2022 dall'Assemblea legislativa.

In provincia di Piacenza sono cinque gli eventi finanziati con un contributo di 64.461 euro; in provincia di Parma sei con 80.561 euro; in provincia di Reggio Emilia dieci con 116.823 euro. Nel Modenese il bando ha assegnato contributi per la realizzazione di 13 manifestazioni con un contributo di 141.205 euro, mentre nell'area metropolitana di Bologna 22 con 292.112 euro.

Cinque gli appuntamenti nel Ferrarese che hanno ricevuto 64.475 euro; cinque nel Ravennate per 60.465 euro; dieci in provincia di Forlì-Cesena per 130.715 euro.

Infine sono quattro gli eventi sportivi finanziati in provincia di Rimini con 49.180 euro.

Tra i beneficiari anche due realtà con sede a Roma e Milano, che organizzano due eventi sportivi in provincia di Bologna e di Rimini.

valdelsa.net

mercoledì 6 novembre 2024 - 10:59

Pattinaggio artistico, trionfo per l'U.P.P. al Campionato Italiano UISP 2024 con 3 Ori, 1 Argento e 2 Bronzi

Le atlete dell'U.P.P. brillano ai Campionati UISP: tre campionesse nazionali, argenti e bronzi conquistati nella classifica Gran Prix

Dal 1 al 3 novembre, l'U.P.P. ha trionfato ai Campionati Italiani UISP, aggiudicandosi tre titoli nazionali e numerose altre medaglie. Tra i vincitori, Amalia Conforti (3° posto, Basic A 2016) e Viola Borri (bronzo, 1° livello Professional B) si sono distinti, così come Lucrezia Noli (campionessa nazionale, 1° livello Professional C), Viola Casucci (2° livello Professional B) e Noemi Zazzeri (3° livello Professional).

Inoltre, nella classifica generale del Gran Prix Nazionale, atlete come Conforti, Cancelli e Righi hanno portato a casa ulteriori medaglie.

Nel Quotidiano

tutto quanto accade

Campionati italiani UISP: trionfo per le atlete dell'UPP

Domenica si sono svolti i Campionati Italiani **UISP** dei livelli, categoria professionisti.

Campionati italiani UISP

Nel 1° livello professionale A, Viola Borri ha conquistato il 3° posto realizzando una prova impeccabile con un disco senza errori, e classificandosi 3° anche al Gran Prix.

Nel 1° livello professionale B, Lucrezia Noli ha emozionato il pubblico del palazzetto con una performance mozzafiato, che le è valsa il titolo di campionessa italiana.

Per il 2° livello professionale B, Viola Casucci ha sfiorato il sogno del podio tutto UPP, diventando campionessa italiana, seguita da Deanna Carletti, seconda classificata e vice campionessa italiana, e Margherita Nidiaci, quarta classificata. Un plauso particolare va a Viola Casucci, che, nonostante una distorsione alla caviglia destra e un mese di inattività, ha dimostrato grande determinazione, riprovando le difficoltà solo la sera prima della gara. Brava Viola, siamo davvero orgogliose di te!

Noemi Zazzeri ha conquistato per il secondo anno consecutivo il titolo di campionessa italiana nella categoria 3° livello professionale, confermando il suo enorme impegno e la passione per questo sport.

Ottimo il lavoro delle atlete, della [società](#) e delle allenatrici.



Team building nella natura con Outdoorformo

A Rimella i coach dell'agenzia "L'Orma" imparano dalla montagna | Basket: 4a giornata in First League | Bocce: a Venezia si fanno notare i ragazzi del Vharese

BASKET – First League: il quarto turno

Lunedì 28 ottobre, prima vittoria in stagione per il **Pink Panthers Varese**, a segno 87-74 nel derby cittadino con la Pallacanestro Bizzozero, ancora a zero in classifica. Sempre a Varese, è andata in scena la sfida fra il **Deportivo Elite** e i Boosters Vedano Olona, con la netta affermazione dei padroni di casa, vincenti per 100-63.

Movimentato il martedì successivo, con l'affermazione casalinga di **Appiano Gentile**, che batte di 20 tondi tondi l'Ellet@Rm Rovello Porro, ko 83-63. Successo esterno, il secondo in stagione, per il **Basket 2000 Ponte Tresa**, che si impone a Varese sul Fuco, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. Successo dal colpo di reni per il **Master's Hounds**, che supera 61-60, al Totò Caimi di Cantù, il Gs Vilaguardia.

Montello, nel girone Sud, vince facilmente a domicilio con la No Look Gerenzano, ko per 84-49. Infine nello scontro diretto al vertice nel girone Ovest, gli **Sharks Albizzate** battono la Fulgor Somma per 77-58 e centrano la quarta vittoria consecutiva, condannando al primo stop i sommesi, dopo 3 vittorie in fila.

Penultimo giorno di ottobre caratterizzato da 3 partite: soffrono ma vincono i campioni in carica di **Besozzo**, che restano imbattuti dopo il 74-69 casalingo contro una brillante Travedona. La **Wool Va** centra il secondo successo stagionale, battendo in volata il Basket Venegono per 70-69. Infine vince all'overtime, e resta a punteggio pieno, il **Cso Borsano**, che espugna il PalaLanzi, superando 96-95 il Basket Team Castelletto, che non concretizza il +17 del terzo periodo. Il mese di ottobre si conclude con la partita del 31 fra Albavilla e Tavernerio Old School, i due punti vanno ad **Albavilla**, che vince, con pieno merito, per 85-67.

MONTAGNA – Team building nella natura

La Asd Outdoorformo, affiliata a **Uisp**, ha ospitato nello scorso fine settimana a Rimella, in Valsesia, i **coach de L'Orma**, agenzia educativa no-profit che dal 2000 sviluppa e propone esperienze formative e sportive/espressive basate sull'educazione non formale volte a stimolare la **crescita personale e professionale** di bambini, ragazzi e adulti. La

montagna è stata il “maestro” che ha insegnato ai coach de L’Orma come costruire un **team coeso e affiatato**, offrendo nel contempo servizi sportivi. L’esperienza è servita per mettere le base di un’iniziativa finalizzare al “vivere l’esperienza in natura”.

VHARESE BOCCE – In laguna per una “prima”

Tra le tante manifestazioni che rendono **Venezia** città ambita, c’è anche il Festival del Cinema, la prestigiosa Biennale dove proiettare le “prime” di film nella speranza di vincere l’ambito Leone d’oro. Ed è così che alla **Serenissima Bocciofila** di Venezia è andata in scena un “prima” che ha visto protagonisti **anche il Vharese**, Apd affiliata a **Uisp**, con i Tenconi Brothers (Antonio e Fabio), Joseph Guzzi, Fabio Cattaneo, Emanuela Napoli, Andrea Delogu e Marta Sapia. Guidati da Thierry (nel vero senso della parola perché ha anche condotto il pulmino andata e ritorno) e da Paolino. I nostri atleti hanno partecipato alla prima Edizione del “**Trofeo MAPO Costruzioni**”, **gara nazionale** mai organizzata per il settore D.I.R. Più di **50 atleti** provenienti da Veneto, Lombardia, Marche, ed altre Regioni, si sono incontrati nelle Categorie Élite (A+C21) e B in una due giorni alquanto impegnativa. Oltre al **3° posto di Fabio Tenconi**, ottimi i piazzamenti dei nostri biancorossi che non avranno vinto il Leone d’Oro cinematografico ma si sono aggiudicati il **Leone d’Oro dell’impegno** e della sportività.

COSENZA 2.0



Grande successo per un giovane cosentino al campionato Sud Italia UISP di Motocross

Enzo Antonio Maiolino giovane spezzanese di origini San Lorenzane, classe 2002, ha vinto il campionato Sud Italia **UISP** di Motocross per la categoria MX2 Hobby con la scuderia TMR71 Marsico Team di Roggiano Gravina

L’ultima tappa si è svolta domenica 3 Novembre 2024 nel circuito Chicco Maida di Rocca di Neto (KR), ma nel corso dell’anno si sono svolte 6 tappe nelle regioni

Puglia, Basilicata e Campania.

Antonio con il numero 9 a bordo della sua Husqvarna FC250 è salito sul podio in tutte le gare, nonostante qualche incidente di percorso dovuto ad un piccolo infortunio durante la tappa di Venosa (PZ) e varie trasferte lavorative, essendo lui un giovane imprenditore nel settore innovativo del fotovoltaico, ma è riuscito a rimontare benissimo scalando la classifica e aggiudicandosi il titolo di campione del Sud Italia.

Grande orgoglio per la vittoria del primo titolo della sua breve carriera, iniziata appena un anno fa nel mondo dell'agonismo ma spinta da una forte passione per il Motorsport fin da bambino.

Le parole di Antonio:

"Gara molto combattuta ma avevo un solo obiettivo: conquistare il titolo. C'è tanto ancora da migliorare e da imparare ma sono soddisfatto ed orgoglioso del risultato ottenuto.

Ringrazio il Team Marsico per sostenermi sia nella mia preparazione tecnica che nella meccanica della moto, assecondando ogni mio dubbio anche a pochi istanti dalla partenza.

Ringrazio inoltre la mia famiglia, colonna portante della mia vita dentro e fuori le gare sempre presenti a supportarmi e sopportarmi. Adesso si punta a risultati sempre più alti per la stagione 2025, colmando le lacune evidenziate in questo campionato sicuramente con tanto allenamento e chissà a bordo di una nuova moto."

Obiettivo chiaro dunque per Antonio, raggiungere vette più alte.

Serchic*in*Diretta.it

Gp Parco Alpi Apuane, Juri Mazzei vince la Corsa dell'olio a Reggello

Tutti i risultati del weekend degli atleti della società garfagnina, protagonisti anche alla maratona di New York

Nel weekend del **campionato italiano di corsa su strada sulla distanza dei 21 chilometri**, dove il **Gp Parco Alpi Apuane** ha conquistato il secondo posto assoluto, molte sono state le prestazioni di rilievo nelle altre gare.

A Cisternino Pian di Rota, alla **Ripercorrendo l'acquedotto Leopoldino**, terzo posto assoluto per Dario Anaclerio, vittoria di categoria per Francesco Luparini, secondo posto di categoria per Flavia Cristianini, terzo posto di categoria per Davide Pruno e Mimmo Marino e buone prove per Roberto Ria e Alberto Cappello. A Reggello, alla **Corsa dell'olio**, vittoria assoluta per **Juri Mazzei**, vittoria di categoria per Luca Silvestri e buone prove per Davide Silvestri (nono assoluto), Maurizio Pierotti, Manuel Tilocca e Riccardo Durano.

A Palazzuolo sul Senio, al **Trail del Cinghiale**, buone prove per Mauro Matteucci e Federica Pardini; a Campi Bisenzio, alla 30 chilometri in Piana, vittoria assoluta per Roxana Maria Girleanu e buona prova per Enrico Manfredini; a **Ponte Buggianese**, al campionato regionale su strada sui 10 chilometri **Uisp**, secondo posto di categoria per Fabrizio Santi e Flavia Cristianini, terzo posto di categoria per Rocco Cupolo e Lorena Meroni e buone prove per Siliano Antonini, Gianfranco Ciccone, Giuseppe Simone, Enzo Russo, Gianfranco De Santis e Leonardo Trentanovi.

A New York, alla New York City Marathon, buone prove per Irene Monterotti, Daniele Piagentini e Rosa Ana Sequeiros.



International Skating: 30 atleti pronti a dare il massimo

La società rotellistica di Busto Arsizio si prepara per la nuova stagione. Tra i punti rilevanti il nuovo gruppo under 14

Con l'inizio di settembre, l'**International Skating** ha dato ufficialmente il via alla sua nuova stagione di **pattinaggio artistico**, che si preannuncia ricca di emozioni e obiettivi ambiziosi. Anche quest'anno gli atleti saranno pronti a scendere in pista e a confrontarsi nelle prime competizioni dell'anno, dove potranno esprimere il loro talento e la loro passione.

Tra gli **eventi** più importanti in calendario spicca l'attesa **competizione dei Gruppi Folk**, una delle tappe **clou del panorama UISP** per il pattinaggio artistico a rotelle, e una grande opportunità per l'International Skating di dimostrare i progressi fatti e di affinare

ulteriormente le proprie esibizioni in vista dei campionati. La **Fase 2 nazionale** UISP si terrà a **Castenedolo** il 24 novembre, un appuntamento chiave in cui la competizione sarà altissima e che rappresenterà una tappa decisiva per raggiungere il primo traguardo.

A seguire, gli atleti **saranno impegnati nella Fase 3** della competizione, che avrà luogo tra il 5 e l'8 dicembre e sarà valida come **Campionato Nazionale UISP**. Questa fase sarà il momento culminante della stagione, dove le migliori squadre si sfideranno per i **titoli di categoria** e per il prestigio che solo un campionato nazionale può offrire.

Per quest'anno, **l'International Skating scenderà in gara con una squadra di oltre 30 atleti** pronti a dare il massimo per rappresentare il club. Uno dei grandi obiettivi della stagione è quello di **consolidare e far crescere il settore giovanile**; motivo d'orgoglio è il nuovo **gruppo Under 14**, composto da 14 giovani atleti che si esibiranno in una coreografia unica e raffinata, che ha come titolo d'esibizione l'orchestra. La **scelta musicale è stata studiata** attentamente per mettere in risalto la grazia e la sensibilità dei giovani pattinatori, offrendo uno spettacolo elegante che promette di catturare il pubblico.

Oltre ai più giovani, ci sarà **spettacolare gruppo ispirato al tema di Marilyn Monroe**, una coreografia che mescola eleganza e fascino con una coreografia brillante e coinvolgente. L'interpretazione dei pattinatori catturerà lo stile iconico e la personalità della celebre diva hollywoodiana, creando una **performance divertente** e allo stesso tempo **sofisticata**, che rappresenta un omaggio a uno dei personaggi più amati e rappresentativi del cinema del XX secolo.

Non mancheranno poi i **quartetti professional**, che si presenteranno con due interpretazioni completamente diverse, ma ugualmente intense e ricche di significato. Il primo quartetto cadetto si esibirà sul **tema di Casanova**, una performance avvincente che richiede un alto livello di tecnica e doti interpretative per trasmettere l'intensità e la passione del famoso avventuriero veneziano.

Il quartetto senior, invece, presenterà una coreografia basata sul **tema di Giulietta**, sviluppata in collaborazione con la **Rotellistica Gallaratese**. Questo spettacolo esplora

uno dei temi più toccanti e universali, ovvero l'amore tragico e senza tempo tra Giulietta e Romeo.



BEA Chieri: le gare del settore giovanile

Tutti i risultati e commenti sulle gare disputate dalle giovanili dei Leopardi

Nei giorni scorsi, doppia vittoria per l'Under 13 Gold: il gruppo Arancio con Derthona Basket e il gruppo Nero con Cus Torino. Gran successo nella gara d'esordio dell'Under 14 Femminile, che supera con quasi 90 punti di scarto Scuola Basket Asti.

L'Under 17 Regionale vince la prima gara al Pala Gialdo con Pallacanestro Moncalieri e cede all'over-time con Scuola Basket Asti, in trasferta. Doppia vittoria anche per l'Under 14 Uisp targata Trofarello Sec, con Bussoleno e Alfieri.

L'Under 19 Gold conduce per tre quarti il derby con Unione Basket Collinare, poi cede sul finale. Sconfitta per l'Under 14 Regionale con Reba Torino e per l'Under 17 Eccellenza e l'Under 14 Gold con Pallacanestro Moncalieri.

U13 GOLD

BEA ARANCIO-DERTHONA BASKET 80-29

Parziali (26-2, 45-16, 61-20)

CHIERI: Moschillo 3 , Parizia, Franchi 2 , Bonnet 12 , Garabello 8 , Silvestro 17 , Marzullo 2 , Fasano 8 , Marocco 8 , Errico 2 , Longo , Audisio 18. All.Bonifacio, Ass.D'Arrigo

DERTHONA: Amoretti 1 , Bonaldi , Gatti 2 , Nur 4 , Scintu 10 , Rutigliano, Davio 1 , Farina 3 , Carbone , Ghibaudi 5 , Veronese 2 , Ferretti 1.

All.Lombardi, Ass.Albasini

CUS TORINO-BEA CHIERI NERO 34-71

Parziali (12-16; 7-25; 7-15)

Cus Torino: Alliano, Bellino, Delvino 2, Gacem 8, Mora 3, Moureglia, Pesce 7, Migliari 2, Raimondi 4, Tamberi 2, Mura 4, Vacca 2. All. Subbiani.

Bea Nero: Canazza 1, Betta F., Cordero 4, Betta E. 1, Bergano 19, Chisari, Campana 2, Vay, Zanzon 28, Mosso 6, Gaone, Goria 10. All. Bittner.

U14 FEMINILE

SBA ASTI-BEA CHIERI 5-92

Parziali (4-26; 4-54; 4-77)

BEA Chieri: Di Dedda 7, Santoro 4, Sangiorgi 16, Cammareri 11, Della Croce 8, Mosso 4, Ferrone 16, Ballauri 6, Savio, Bernardinello 20. All. Corrado, Ass. Diotti, Acc. Sangiorgi.

U17 REGIONALE

ASD SCUOLA BASKET ASTI-BEA LEOPARDI 60-59 dts

Parziali (19-11; 28-27; 42-42; 56-56)

Asti: Cavallo 8, Bonaidi 0, Green 12, Scassa 2, Green 2, Avidano 7, Casavecchia 2, Crescio 9, Reita 2, Torcello 17, Ionel. All. Di Pasquale.

BEA Chieri: Mastrocola 1, Tarantino, Aimi 10, Dalmasso, Massari 2, Destefanis 4, Costanza di Cost 2, Petrin 10, Valentini 11, Da Rodda 3, Gigante 3, Di Carlo 12. All. Grillone, Ass. Cristina.

BEA CHIERI-PALLACANESTRO MONCALIERI 81-43

Parziali (19-8; 36-19; 56-29)

BEA Chieri: Mastrocola 7, Tarantino 4, Dalmasso 0, Aimi 9, Massari 4, Destefanis 7, Petrin 5, Traversari 8, Valentini 12, Darodda 2, Gigante 7, Dicarlo 16. All. Grillone, Ass. Cristina.

Moncalieri: Aquino Iugo 14, Latifi 1, Piasco, Soro 4, Dama 2, Bouljr 6, Giacomini, Zanellato 3, Lentini 9, Devivo 4, Stanghellini. All. Calamita.

U14 UISP

BUSSOLENO NERO-BEA TSEC 24-131

Parziali (2-35; 4-76, 17-110)

BEA Tsec: Campana 13, Cartolaro 27, Cazzaro 6, Dardano M. 24, Dardano S. 16, Rogo 2, Solla 13, Zanzon 22, Pagano 8. All. Piccionne, Ass. Mazzardis.

AFLIERI-BEA TSEC 50-52

Parziali (16-10; 26-29; 39-35)

BEA Tsec: Dardano M. 10, Dardano S. 2, Cartolaro 10, Cazzaro 3, Solla 6, Iacovuzzi 2, Rigo, Stoian, Geraci 2, Antonioli, Sacchero 11, Mantovani 6. All. Mazzardis.

U19 GOLD

BEA CHERI-UBC 63-65

Parziali (18-15, 34-25, 53-40)

BEA Chieri: Viggiano 15, Musto 15, Pisciueneri 10, Okoro 9, Kezman 7, Pagano 7, Bechis, Vidotto, Nsir, Kamami, Mout, Minetti.

UBC: Gilli 18, Toure 11, Pesci 10, Savasta 7, Toma 6, Orlandi 5, Degiuli 4, Bergo 2, Baronio 2, Vergano, Gamba.

U14 REGIONALE

BEA CHERI-REBA TORINO 47-81

Parziali (11-21; 23-36; 34-63)

CHIERI: Moschillo 8 , Cordero 2 , Garabello 2 , Chisari 5 , Silvestro 4 , Fasano , Campana 2 , Marocco , Zanzon 18 , Audisio 2 , Vay 4 , Gorla.

All. Bonifacio

REBA: Suleica 9 , Florea 8 , Campanella 2 , Marchisio , Ionica 4 , Vagnarelli , Barletta 6 , Okeke , Chiappinotto 18 , Bollati 8 , Mbaye 2 , Iervasi 24. All. Chiado' Puli, Ass. Sterpellone.

U17 ECCELLENZA

PALLACANESTRO MONCALIERI-BEA CHERI 80-60

Parziali (24-22; 42-32; 63-42)

BEA CHERI: Pires 0, Pirello 0, Cascio 7, Milani 2, Zarba 0, Giachino 10, Marchiori 6, Giangualiano 0, Gasparini 6, Monaco 0, Passatore 2, Mout S. 27 . All. Corrado, Ass. Diotti, Acc. Mout R.

MONCALIERI: Demateis 0, Rava 0, Dabbene 12, Dettoni 2, Risso 1, Pautasso 3, Lachello 16, Madon 3, Bosio 7, Panata 4, Piazza 20, Ruben 12. All. Agnelli.

U14 GOLD

PALLACANESTRO MONCALIERI-BEA CHERI 78-70

Parziali (13-13; 33-34; 51-53)

MONCALIERI: Biondi 20, Soares 20, Ruffo 19, Fenoglio 6, Giacosa 3, Coco 2, Ghirardato 2, Salerno 2, Postay 2, Frigeri 2, Ubaudi, Nimot. All. Trovato, Ass. Papadia.

BEA CHIERI: Violante 2, Mouaddine 35, Porcu 8, Popa, Molino, Cecchi, Gioda 2, Zuccarello 2, Dalmasso 2, Serratore 21, Mariani, Greco. All.Corrado, Ass. Bonifacio, Acc. Smeriglio

QUOTIDIANOSPORTIVO

La Casa Culturale è inarrestabile. E la Scalese si prende la scena

Calcio **Uisp**, i gialloblù conquistano la prima vittoria stagionale. In A2 impresa per il Monterappoli

In un weekend dove il girone B ha osservato un turno di riposo, essendo composto da meno squadre e quindi con meno giornate, la vetrina della Serie A1 se la prende la Scalese. I gialloblù conquistano infatti la prima vittoria stagionale nello scontro diretto di Gavena, agganciandosi così alla zona play-off. Dopo il vantaggio di Di Stefano prima dell'intervallo il Gavena pareggia con il rigore trasformato da Vaglini, ma nella ripresa nonostante l'uomo in meno la Scalese ha la meglio grazie a Mancini. Nello stesso girone continua imperterrita la corsa a punteggio pieno della Casa Culturale, Regini stende anche lo Stabbia, mentre Pagni permette alla Ferruzza di far suo lo scontro diretto di Montelupo contro la Limitese. Primo acuto pure per lo Strettoio Pub, che con Cioni e un autogol espugnano il campo dei 'cugini' del Fiano Certaldo.

Scendendo in A2 le imprese di giornata sono quelle di Monterappoli e Ybpd United, che nel girone C superano rispettivamente 4-1 il Montespertoli (a segno Faraoni, Gabriele, Pellegrini e Celanji) e 1-0 il Brusciiana (decisivo Greco che si procura e trasforma un rigore nel finale). Nell'altro raggruppamento prosegue la fuga dell'Unione Valdelsa (una punizione di Pucci e un tiro da fuori di Landi regolano il Gs Vico a domicilio), ma il Malmantile United resta in scia dopo l'1-0 al Borgano (decisiva un'autorete). Di seguito, comunque, ecco il quadro completo dei risultati e le classifiche aggiornate.

Serie A1, girone A: Castelnuovo-San Gimignano 1-1; Stabbia-Casa Culturale 0-1; Gavena-Scalese 1-2; 4 Mori-Sovigliana 0-0; Fiano Certaldo-Strettoio Pub 0-2; Limitese-Ferruzza 0-1. Riposava: Real Isola. Classifica: Casa Culturale 18; Ferruzza 11; Castelnuovo 9; Limitese e Gavena 8; Scalese 7, 4 Mori, Strettoio Pub e Real Isola 6; Sovigliana 4; San Gimignano e Stabbia 3; Fiano Certaldo 2.

Serie A2, Girone C: Monterappoli-Montespertoli 4-1; Massarella-A Atletico Team 1-0; Ybpd United-Brusciiana 1-0; Spicchiese-Ortimino 3-3; Vinci-Mastromarco 2-1; Pitti Shoes-Sciano 0-2. Riposava: Molinese. Classifica: Massarella 16; Vinci 12; Molinese e Ortimino 11; Sciano e Montespertoli 10; Pitti Shoes 8; Monterappoli 7; Mastromarco e Spicchiese 4; Ybpd United 3; Brusciiana 2; Atletico Team 2.

Girone D: San Pancrazio-Virtus Tavarnelle 2-2; Arci Cerreto Guidi-Arci San Casciano 3-0; Gs Vico-Unione Valdelsa 0-2; Le Botteghe-Catenese 3-1; Borgano-Malmantile United 0-1; Piaggione Villanova-San Quirico 1-0. Riposava: Corniola. Classifica: Unione Valdelsa 15;

Malmantile United 13; Virtus Tavarnelle 11; Le Botteghe 10; Arci Cerreto Guidi, San Quirico e Piaggione Villanova 9; San Pancrazio 8; Gs Vico 7; Corniola 6; Borgano 2; Catene 1; Arci San Casciano 0.

La disciplina, nata nelle palestre, oggi è sempre più strutturata

Dalle scuole fino alla A1 L'hit ball pensa in grande

Silvia Campanella
TORINO

Tutto inizia, a Torino, nel 1986. Da un'idea di un professore di educazione fisica, Luigi Gigante: è sua, infatti, la firma sul brevetto dell'hit ball, disciplina che nasce dentro le scuole e che ancora oggi, 38 anni dopo, ha nelle scuole uno dei punti nevralgici della sua diffusione.

Nel frattempo, però, quella che era nata come un'attività "curriculare" oggi è a tutti gli effetti una disciplina sportiva che, sotto l'egida della UISP coinvolge oltre 500 tesserati (che salgono a 1000 considerando i tornei giovanili e studenteschi) principalmente in Piemonte.

È il merito di questa costante crescita va riconosciuto a un gruppo di appassionati che - a partire dal primo presidente nazionale, Silvio Benati, fino al responsabile attuale, Francesco Mongiovì - non ha mai smesso di diffondere, formare e soprattutto credere nelle peculiarità che rendono questa disciplina unica nel suo genere.

«Partiamo dalla base: hit ball, palla colpita. Si gioca 5vs5 indoor, per lo più in piccole palestre scolastiche (circa 10x20 metri) che ne richiamano l'origine. l'obiettivo è fare "hit", ossia gol, colpendo con la mano un pallone elastico verso la porta avversaria. L'area in cui segnare è la parete di fondo avversaria: circa 10 metri x 2,1 di altezza, al di sotto di una traversa elastica. Per proteggerla, le squadre possono schierare 3 difensori sulla linea di porta e due vicini alla metà campo, a compiere una sorta di muro - esordisce Mongiovì -. Le regole di questo gioco sono state concepite per renderlo dinamico e coinvolgente, per giocatori e giocatrici. Massimo 5 secondi per tirare, impossibilità di trattenere



Un'azione durante una sfida di hit ball

o toccare la palla due volte di seguito e poche vere e proprie interruzioni, grazie alle "irruzioni", termine utilizzato per i falli meno gravi, che comportano la restituzione della palla all'avversario senza che la palla possa essere fermata».

E se, come sottolinea Mongiovì, «uno dei pregi di questa disciplina è dovuto al fatto che bastano pochi minuti per apprendere le regole e poter prendere parte alle partite», parallelamente si è sviluppato un movimento agonistico con ben 4 Serie (A1, A2, B1 e B2) per le squadre senior - dai 16 ai 60 anni - oltre ai tornei giovanili Under 14 e Under 17 e ai tornei esordienti, che offrono un'opportunità a chi viene in contatto con lo sport ad anno in corso, spesso grazie ai progetti scolastici sostenuti dall'assessorato allo Sport della Città di Torino.

«Le Asd attive sono principalmente in Piemonte: Polaris, Sionobre e Sporting Team a To-

rino, Hit Ball Chivasso, la Polisportiva Oratorio Orbascano e Fantasticlub di Asti. Fuori dalla regione troviamo l'Asd La Salle di Genova e l'Asd Almara di Milano - aggiunge Mongiovì -; al loro interno queste associazioni possono avere più squadre, come nel caso del Piccolo Club, campione in carica di A1, che gioca per Polaris, insieme ad altri 3 team nella stessa serie. Questa organizzazione è cruciale per evitare le "coro-cazioni": si gioca in 5 in campo ma le rase sono generalmente da 8, garantendo minutaggio a ogni componente anche grazie a cambi illimitati. Pertanto, l'unico modo per simulare una vera e propria sfida in allenamento è coinvolgere altre squadre di pari livello: questa condivisione costante con chi è anche avversario, oltre a garantire una crescita a livello tecnico, cementa i valori di rispetto e lealtà che stanno alla base del nostro movimento».

Mongiovì ci tiene molto. Lui

e il suo direttivo, composto da Daniele Brocasso, Giacomo Cancellari, Davide Gentin, Giacomo Garzaro, Stefano Benedetto, sono molto orgogliosi di promuovere una disciplina mista in cui «ci sono anche tante regole non scritte: il divieto di tifo "centro" e l'assenza di ruoli fissi rendono l'hit ball una disciplina assolutamente inclusiva ed educativa. O ancora il mantra "Garanza la palla" che, con i suoi movimenti, rende impossibile l'accentramento del gioco su un'unica persona e richiede fiducia reciproca e coinvolgimento collettivo. È a proposito di fiducia, da sempre, sia dirigenti che arbitri possono scendere in campo, senza che questo abbia mai creato alcun tipo di diffidenza o protesta».

La pratica, nelle scuole, l'accessibilità sempre e per tutti. Hit ball piemontese è ancora radicato nella "sua" palestra scolastica, ma è anche definitivamente pronto a presentarsi al "mondo".